

Care amiche, cari amici,

Torno dal mio viaggio nella savana nigeriana, senza scorta militare e senza limitazione nei miei spostamenti successivi a quelli degli allevatori. Ho potuto godere il silenzio delle notti sotto le stelle.

Durante i miei viaggi, ho potuto constatare che la situazione della popolazione del Niger non ha fatto progressi. La povertà aumenta, la corruzione dilaga ovunque (ora i diplomi vengono acquistati), le strade sono tenute male, l'ambiente si degrada e la cosa più grave, ai miei occhi, è il sistema educativo non si forma persone che possano garantire il futuro del paese.

Qual è dunque il significato della nostra azione?

Ho ritrovato i miei amici del clan della famiglia Gojanko nei loro villaggi nella savana. L'acqua manca ancora. Le loro aspettative, per quanto riguarda il piccolo aiuto che noi forniamo loro, sono enormi e ho sentito quanto si aggrappano a questo come a un'ancora di salvezza. Centinaia di persone erano in attesa di ricevere alcuni farmaci di base e, quando si presenta l'occasione, la possibilità di andare il più presto possibile in ospedale per curare i sintomi persistenti e gravi. Attraverso un amico medico che ho lì incontrato, ho fatto progressi nelle mie conoscenze mediche e sono stato in grado di ampliare la gamma dei miei piccoli interventi.

I periodi di siccità degli ultimi anni hanno decimato gli allevamenti e quindi ridotto la loro unica fonte di reddito. I pasti scolastici offerti dalla Associazione Jonathan sono una manna per la sopravvivenza. In questo contesto, più che mai, vogliono l'educazione dei loro figli e che il progetto del collegio sia un'opportunità per il loro futuro.



Incontro con i genitori dei nuovi studenti del collegio



4 nuovi allievi dell'internato

Se facciamo un piccolo bilancio, sin dalla sua istituzione, sei giovani hanno ottenuto il brevetto (diploma di scuola secondaria di 1° grado). Questo brevetto è già più professionale, dal momento che, attraverso un breve formazione, gli insegnanti a contratto stanno già insegnando con questo grado. Siamo consapevoli che non è sufficiente a garantire la qualità della formazione, ma è già qualcosa. La maggior parte di coloro che hanno raggiunto questo traguardo cercano di continuare per prendere il diploma al liceo e il più grande dei nostri giovani è all'ultima classe. Forse, si presenterà agli esami per il diploma alla fine dell'anno scolastico. In questo anno scolastico, sono 25 gli studenti che vogliono frequentare il collegio. Tutti possono rimanere lì, anche se diamo la priorità alle ragazze, ma tutti sono supportati in un modo o nell'altro.

Due case sono attualmente sede di stage: quella di Chin Tabaraden e un'altra in affitto nella più grande città di Tahoua, a 150 km di distanza. È stato necessario offrire ai giovani l'opportunità di proseguire le classi delle scuole superiori nelle scuole private che garantiscono una migliore qualità dell'istruzione. Le famiglie si uniscono per poter iscrivere i loro figli. Il progetto prevede ospitalità, materiale scolastico e mensa grazie al contributo dell'Associazione Jonathan.

Quando sono arrivato in Niger, purtroppo, una intera sezione del muro intorno alla casa di Tchinta è crollata. Abbiamo consolidato, in qualche modo, quel muro, ma le piogge hanno vinto la sua resistenza. Infatti le costruzioni locali soffrono il clima (siccità alternati a forti piogge). Per



ricostruire, ci vuole un nuovo stanziamento e un minimo di 2.500 €!

Vista del collegio, con la parte di muro crollato a sinistra

Durante questo viaggio, sono stato anche delegata da qualche persona a visitare, supportare, fotografare altre

realizzazioni. Così ho scoperto che i banchi delle classi sono stati migliorati perché realizzati con legno di acacia; un altro progetto si è concentrato sulla necessità di incoraggiare la messa a dimora di siepi e alberi; due ragazze, in età scolare, sono sostenute dall'aiuto di un amico belga, ecc. Questi piccoli progetti personali sono realtà importanti dove non vedo mai operare grandi ONG.

Infine, l'Associazione francese "Mille speranze mille conoscenze" si è ispirato al nostro internato per fondarne uno in una città vicina. I funzionari locali di entrambi i progetti, Djouri e Ali, hanno deciso di riunirsi per esaminare tutte le difficoltà incontrate. Hanno iniziato a valutare la resistenza delle proprie abitudini educative. Si deve sapere che tra il popolo Wodaabe non è uso fare domande e ciò è così fin dalla tenera età. Questo atteggiamento si pone come un ostacolo alla ricerca della conoscenza. Cominciano a prendere coscienza di questa situazione, ma ci vorrà del tempo per influire su queste abitudini ancestrali.

Per dare loro del tempo ancora una volta, ho bisogno del vostro aiuto e il vostro sostegno.

Se si desidera ricevere una deduzione fiscale da 40 €, è possibile utilizzare l'account di Caritas International BE10 2100 4715 6604 con la comunicazione "p1267 / Azawagh / NIGER".

Se non siete interessati a deducibilità fiscale, è possibile utilizzare l'account BE75 0014 8192 2651 di Azawagh ASBL, con la comunicazione "Azawagh-Tchinta".

M E R C I

Marie-Françoise De Munck

Marie-Françoise De Munck, 0474 546 596, mf.demunck@skynet.be